

di Davide Bernieri
twitter @foodwheeldrive



Ormai in gdo è un mondo di led, luce e colori green

Le tecnologie innovative, all'avanguardia, consentono ai nuovi sistemi di illuminazione di abbattere i costi con superiori prestazioni

HANNO PARTECIPATO ALL'ANALISI:

Daniela Alberici, resp. svil. format e assortimenti Conad Centro Nord
Alfio Fontana, energy manager di Carrefour Italia

Daniele Lizzani, resp. progettazione illuminotecnica 3F Filippi

Giovanni Rivolta, socio fondatore dello studio A4A Rivolta Savioni

Francesco Schiavella, area manager trade Osram

L'evoluzione tecnologica con l'introduzione delle lampade a led ha spostato in alto l'asticella delle performance luminose ottenibili sui pdv e ha soddisfatto la duplice esigenza di valorizzare i prodotti sugli scaffali, in particolare i freschi e freschissimi, riducendo il consumo energetico, fattori spesso in conflitto tra loro. Grazie alla versatilità della tecnologia led, oggi si trovano soluzioni prima impensabili che migliorano la shopping experience in tutti i reparti.

Occhi puntati sul led

"I nostri clienti -dichiara Daniele Lizzani, responsabile dell'ufficio progettazione illuminotecnica di 3F Filippi- ci chiedono soluzioni che permettano di diminuire i consumi, di ridurre la manutenzione, una voce di costo piuttosto importante, e di migliorare la performance e la resa cromatica dei prodotti. Tutti elementi che possiamo ottenere con la tecnologia led, che ha ancora tante potenzialità inesprese". Ormai il led supera la lampada ad incandescenza in tutte le sue declinazioni. La

CARREFOUR: NEL MARKET GOURMET LA LUCE È TEATRALE

Con l'inaugurazione del nuovo concept Market Gourmet a Milano, Carrefour ha puntato su un'illuminazione molto teatrale che, tra luce e ombre, riesce a fare risaltare i freschi, in particolare l'ortofrutta. Un'immagine in chiaroscuro che mette il percorso in secondo piano e catalizza l'attenzione del visitatore sulla resa cromatica e la tridimensionalità dei prodotti stessi.



GREENENERGY

Il settore della #riqualificazione energetica potrebbe generare in Italia un giro d'affari di oltre 43 miliardi di euro

AVG

Led, non solo illuminazione: Philips porta una soluzione innovativa nei supermercati per agevolare la spesa

LUCA OLIVIERO

Philips utilizza l'illuminazione a led per indicare dove si trova la merce

BTICINO

Carrefour testa una nuova soluzione d'illuminazione ibrida (fibra ottica+led) per i suoi supermercati

GIOVANNI ARUTA

Anche i parcheggi di grandi supermercati dovrebbero dotarsi di luci a led



Fra i plus messi a disposizione dai sistemi di illuminazione led spicca la capacità di portare in primo piano la singola referenza. Un vantaggio implementato anche in reparti extra-alimentari, a partire dal personal care

ricerca ha superato le problematiche degli esordi (luce fredda e piatta) e consegna al mercato una fonte luminosa versatile, anche in tema di colorazione e texture della luce.

Obiettivo freschi

Il ruolo dell'illuminazione secondo Targetti è dare rilievo alle aree che devono catturare l'attenzione del cliente. I livelli di illuminamento e resa cromatica possono essere diversificati a seconda delle aree da illuminare. L'esatto controllo dei fasci luminosi consente di agire esclusivamente sulla merce esposta sollevando da qualsiasi forma di abbagliamento la vista dei clienti. In tal senso l'utilizzo di sorgenti led negli apparecchi di illuminazione specifici per il retail sta diventando un fattore strategico nella progettazione.

Nel settore ortofrutta l'attenzione per il rendimento degli apparecchi o per l'adozione di filtri particolari è ancora più importante, perché sono questi gli elementi che permettono di valorizzare la merce esposta. Il pesce fresco deve apparire come tale, il pane fragrante deve poter esprimere il suo calore, il colore della carne di taglio fresco deve poter apparire in tutto il suo vigore. All'illuminazione è richiesta una gerarchia ben definita degli spazi per trasmettere un'emozione.

“Oggi il lighting design prende in esame anche le ombre -spiega Alfio Fontana, energy manager di Carrefour- fa risalire la tridimensionalità dei prodotti, gioca sul contrasto luce/ombra per dare ancor più risalto ai prodotti stessi”.

Naturalità vs artificialità

“Alcune nostre realizzazioni in Ipercoop -sottolinea Francesco Schiavella, area manager trade di Osram- hanno evidenziato come l'illuminazione capace di esaltare i colori veri dei prodotti freschi e di dare risalto ai prodotti sullo scaffale influisca positivamente sia sulle vendite sia sul tempo che il consumatore trascorre nel reparto”. Resta viva l'interazione tra luce artificiale e luce naturale, spesso elemento che consente di creare un'atmosfera più piacevole nel corso della giornata. L'opzione comporta criticità che devono essere prese in considerazione durante la fase di progettazione (esposizione, angolazione del fascio, differenze su base stagionale, irraggiamento e innalzamento

1 SISTEMI DI ILLUMINAZIONE SECONDO FINIPER

“L'integrazione delle luci nel progetto architettonico è un tema da affrontare e portare avanti insieme alla progettazione spaziale. La collaborazione che portiamo avanti da anni con il Gruppo Finiper riguarda anche tutti gli aspetti illuminotecnici, con un discorso di ammodernamento dei sistemi di illuminazione oltre che di evoluzione della definizione degli spazi dedicati ai vari settori merceologici”. Giovanni Rivolta commenta in questo modo la presentazione di Musi Lunghi, un nuovo concept di griglieria elaborato proprio per Finiper. In questo caso un'immagine di locale a metà strada tra la trattoria e la fiera di paese è sottolineata da un'illuminazione che focalizza la luce sui tavoli, grazie a lampade a sospensione che integrano i faretti incassati a soffitto.



Lavorare su luce naturale e artificiale richiede una gestione progressiva continua, ma consente di ottenere livelli migliori di gradevolezza



UN MERCATO INTERRATO: LA SFIDA DI CONAD

Riqualificare gli spazi interrati del mercato della Ghiaia nel centro di Parma, con un pdv con un posizionamento premium e un assortimento a grande incidenza di freschi deperibili: Conad Centro Nord con lo store Sapori e Dintorni aperto nella cittadina emiliana ha affrontato una difficile sfida sotto il profilo dell'illuminazione.

“Proprio il piano interrato -dichiara Daniela Alberici responsabile sviluppo, format distributivi e assortimenti di Conad Centro Nord- ospita i banchi assistiti del pesce fresco, la macelleria e il reparto ortofrutta.

L'esigenza era di ottenere un'atmosfera accogliente e di fare risaltare i colori dei prodotti, il tutto senza impattare negativamente sull'esperienza di acquisto dei nostri clienti”. Per massimizzare la visibilità dei prodotti, lo scaffale della cura persona è stato dotato di illuminazione a led dedicata.

della temperatura interna), aggiungendo le difficoltà in fase di realizzazione delle vetrate. Alcuni centri commerciali hanno introdotto la luce naturale negli spazi della galleria, per favorire una permanenza più piacevole del consumatore all'interno dei locali. “Il fine progettuale -spiega Giovanni Rivolta, socio fondatore dello studio di architettura A4A Rivolta Savioni- è di garantire un livello di confort superiore, dove luce naturale e artificiale collaborano e si integrano”.

Più controllo per maggiori risparmi

“Naturalmente -aggiunge Fontana- l'integrazione tra luce artificiale e luce naturale deve essere gestita da un building management system che valuti l'intensità della luce naturale e riduca l'apporto della luce artificiale”. Con l'evoluzione della sorgente luminosa, sono stati implementati sistemi di controllo dell'impianto sempre più tecnologicizzati che, grazie al wireless e all'utilizzo di pc, consentono di variare intensità e struttura illuminativa in maniera più precisa ed efficiente nel corso della giornata. Il riscontro avviene con sensori sparsi nei luoghi sensibili: poi quantità e qualità della luce stessa viene modulata con le sorgenti luminose artificiali.

L'abbattimento dei consumi di energia elettrica è un fattore cruciale se si considera l'elevato monte ore mensile di uso degli impianti. “Il passaggio al led permette da subito un risparmio del 20% sulla voce energia della bolletta elettrica -sottolinea Francesco Schiavella-, e per una grande superficie sono abbattimenti rilevanti”. Supermercato del Futuro -il format presentato da Coop Italia all'Expo 2016- si è avvalso dell'illuminazione studiata da Imoon secondo criteri di efficienza energetica ed ecosostenibilità. Per l'illuminazione generale dello spazio è stato utilizzato un proiettore led posto a 12 metri di altezza, in grado di garantire un'illuminazione di 700 lx nelle zone di passaggio mentre i piani espositivi erano illuminati con eco-barre led ad alta tecnologia celate all'interno di vele, integrate nell'architettura. “Siamo di fronte a un continuo miglioramento dell'efficienza luminosa -aggiunge Lizzani- basti pensare che in soli sette anni siamo passati da un livello di 100 lumen/watt a 150 lumen/watt, cioè il 50% in più di luce a parità di consumo. Questa progresso continuerà anche nel futuro a breve”. Sistemi di controllo più sofisticati permetteranno di cambiare colore alla luce durante la giornata. “A scaffale -spiega Schiavella- la luce cambierà colore per evidenziare alcune categorie/prodotti, rendendoli facilmente individuabili”.